

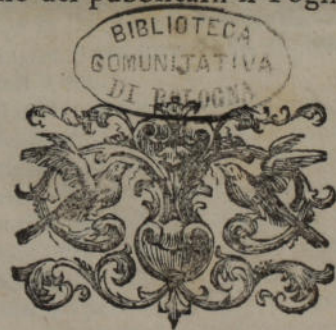
19.
Novia Scientifica etc.
Capt. K2. No. 35.

LE ARMI DI ACHILLE
IN DISPUTA
SE DEBBANSI AL FORTE AJACE
O AL SAGGIO ULISSE.

ARGOMENTO
DELL' ACCADEMIA PUBBLICA
TENUTA DA SIGNORI
ACCADEMICI ARGONAUTI, E CONVITTORI
DEL COLLEGIO DE' NOBILI
DI S. FRANCESCO SAVERIO

L' ANNO M. DCC. XXVII.

In occasione del pubblicarsi il Foglio Laureato.



In Bologna, per Ferdinando Pisarri, all' Insegna di S. Antonio.
Con Licenza de' Superiori.



ARGOMENTO, E FINE DELL' AZIONE.

Nomi, Cognomi, e Patria de' Signori Attori.



Ovendo essere impegno dell' ACCADEMIA degli ARCONAUTI eretta in questo Collegio de' NOBILI, che i di lei ACCADEMICI si distinguano, e in ogni genere di Letteratura, e in ogni ordine di Arti Equestri, e Guerriere; ad affretare i Nobili Concorrenti per le une, e per le altre, e così meritarsi fregi multiplicati d'onore, fù stimato Argomento assai proprio dell' Azione presente mettere nuova-

mente, come in disputa l'Armi d'Achille, ed agitare; Se debbanfi al Saggio Ulisse, o al Forte Ajace?

Accennandosi le ragioni per l'una, e per l'altra parte, gradi di merito verrebbero a riconoscersi, e ad encomiarsi in chi può vantare nome tra' Letterati, e in chi, men fornito dalla natura di acutezza, e d'ingegno per riuscire nelle lettere, sia disposto solamente di corpo a riuscir bene nell'Armi.

Decidendosi poi la lite col voto antico a favore di Ulisse, persuadere vorrebbero, che la prima Massima di un Cavaliere dev' essere applicare, ed affaticare più per le Lettere, che per l'Armi: che gli Esercizj Cavallereschi sono introdotti poi finalmente, non perchè premiano, e si contino per sostanza, ma perchè giovano anch' essi e a nobil fatica, e a qualche destertà a produr la Persona, e a qualche genere di profitto, che procurare si deve, e se non altro a tener l'ozio lontano: si contano però sempre per accidente.

In quale altro luogo potea poi meglio richiamarsi la lite antica gloriosa sopraccennata, che in faccia ad una Città sì riguardevole in ogni tempo, e celebrata cotanto, e in materia di Lettere, e a prova d'Armi.

A non far qui una Istoria de' tempi andati, che può sembrare men con-

4
facevole, potendosi parlar de' presenti, che hanno più forza a muovere; quanto è chiara Bologna, quanto stimata, e per i saggi, che sieguon Pallade, e per i forti, che sieguon Marte. Si legge anche oggi giorno con verità, e con decoro il Motto Nobile BONONIA DOCET. Anche al presente ella insegna, o mostri i suoi Cavalieri con la penna alla mano, o con la lancia a cavallo. Gloriosi, ed ammirati son eglino, o scrivano, o armeggino; e gli Eteri cercando oracoli, e decisioni da lei con frequenza, che altro dir vogliono, fuorchè essere Lei appunto quella Città singolare, in cui Ajaci, e Ulissi, gran Maestri di ben parlare, e di operar con valore, come fanno, e intruir possono, e saggi, e forti, così possono, e san giudicare a confronto del loro merito per il premio.

Col fine addunque proposto, e con intenzione utile ad un tempo a' Signori, che qui si vanno educando, e rispettosa a questa Città degnissima per giovare col nobile suo magistero alla educazione.

Si trovarono r. donati i Signori ACCADEMICI, e CONVITTORI nella solita Cavallerizza del Collegio, messa per una parte ad uso di Sala, fatta Teatro di tenzone, e di conflitto, per l'altra sù l'armi proposte di Achille in veduta del Promontorio Sigeo, e della Greca Armata Navale.

Qui ricevuti allo strepito armonico di una gran Sinfonia gl' Illustrissimi, ed Eccellsi Signori CONFALONIERO, ed ANZIANI, che onoravano della lor presenza l' Azione con numeroso corteggio di Nobiltà.

Fù proposto l'Argomento dal Sig. Abate GIAN-FRANCESCO ANDREOLI di Gubbio AC. di SPECULATIVA, e di RETTORICA.

Sù cui parlò d' Introduzione il Sig. Co. VICENZO RONCIONI Romano de' Signori di Ripafratta AC. di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI, PRINCIPE ATTUALE dell' ACCADEMIA, che poi Ballò l' Amabile Vecchio col Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI Novarese AC. di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI, e PRINCIPE EMERITO; e con in fine un Menuè.

Diè moto ad altro Menuè figurato da otto Signori delle Camerate minori, che spiegarono il fine, e l' Intenzione dell' Accademia nella distribuzione delle stampe.

Facevano la Sinfonia

Sù Violini.

Sig. FILIPPO CONTER Bresciano AC.
Sig. FRANCESCO Co. di SAREGO Veronese AC. di RETTORICA.
Sig.

5
Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO Milanese, e Nob. Genovese AC. di SPECULATIVA, RETTORICA, e d' ARMI, e PRINCIPE EMERITO.

Sig. Andrea Querini Nob. Ven.

Sig. Filippo Co. di Colloredo, e Valsa nel Friuli.

Sig. Giacomo Campelli di Belluno.

Sig. Giuseppe Sordi Mantovano.

Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.

Sig. Co. Montino Riccati di Treviso.

Sig. Ridolfo del S. R. I. Lib. Bar. de Tassis di Trento.

*Maestro Sig. Pietro Battinotti.
Sig. Gio. Battista Nuzzi.*

Sù l'Violoncello.

Sig. SCIPIONE CONTER Bresciano AC. d' AR.

Sù la Spinetta.

Sig. Gio. Benedetto Contri Nob. Genovese.

Maestro Sig. Carlo Ferraro.

Con Flauti.

Sig. Co. LUIGI MARISCOTTI Bolognese AC. di RETTORICA.

Sig. Cavaliere di Malta Alviero Zacco Padovano.

Sig. Marchese Giuseppe Davia Bolognese.

Sig. Priamo da Lezze Nob. Ven.

Sù Chitarroni.

Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI Veronese AC. di RETTORICA, e d' ARMI.

Sig. Marchese Camillo Sanpieri Scappi Bolognese.

Sù Mandolini.

Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchesi di Mantova Principe del S. R. I. Patrizio Romano, e Nob. Ven. AC. di RETTORICA.

Sig. Antonio Francesco Roberti di Recanati.

Sig. Cavaliere di S. Stefano Francesco Papafava Padovano.

Sig. Francesco Cornaro Nob. Ven.

Sig. Galeazzo Dondi Orologio Padovano, e Nob. Ven.

Sig. Co. Giorgio Marchesini Vicentino.

Signori, che distribuivan le Stampe.

Sig. Co. Biaggio Soppe di Zara.

Sig. Ferdinando Co. di Sarego Aligero Veronese.

Sig. Co. Filippo Antonio Bulgarini Mantovano.

Sig. Cavaliere di S. Stefano Francesco Papafava Padovano.

Sig. Giacomo Campelli di Belluno.

Sig. Co. Giorgio Marchesini Vicentino.

A 2

Sig.

Sig. Co. Montino Riccati di Treviso.
Sig. Pandolfo Co. di Sarego Aligero Veronese.

Maestro Monsieur Legerò.

Comparvero apprefso Piche, e Bandiere, e fra armati di Sciabla, e di Spade si produssero inanzi, come con dritto su l'armi dette di Achille più Signori emulatori magnanimi di que' Greci, che per impegno d'Impresa addottata dall'Accademia devono crederfi esemplari domestici.

Sialternavano le fatiche, or degli Assalti, or de' giochi, or de' Combattimenti, e la fiducia de' Combattenti per l'Armi di ragione pretese dava luogo ad esultanza fra balli, e suoni.

Maneggiavano Piche in concerto.

Sig. Antonio Pedocca Manfredi Mantovano.
Sig. Enrico Co. di Sarego Veronese, *che recitava.*
Sig. Galeazzo Dondi Orologio Padovano, e Nob. Ven.
Sig. Marchese Giuseppe Sagramoso Veronese.

Bandiere.

Sig. Co. FRANCESCO di SAREGO Veronese AC. di RETTORICA.
Sig. Co. Luigi Bernareggio Milanese.

Facevano Assalti.

1.

Sig. GIROLAMO VENIER Nob. Ven. AC. d' AR.
Sig. Marchese Eugenio de' Paleotti Bolognese.

2.

Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO Milanese, e Nob. Genovese AC. di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI, e PRINCIPE EMERITO.

Sig. Marchese Alessandro Roberti di Recanati.

Giocava di Picca a solo.

Sig. Cavaliere di S. Stefano ANTONIO ANDREOLI di Gubbio AC. di RETTORICA, e d' ARMI.

Ballavano.

Sig. Marchese Alessandro Roberti di Recanati.
Sig. Co. Fortunato Baldi Bolognese.

Maestro Monsieur Evangelista.

A Solo.

Sig. SCIPIONE CONTER AC. d' ARMI.

Maestro Monsieur Evangelista.

Suo-

Suonavano in Concerto due Mandolini.

Sig. Marchese Giuseppe Sagramoso.
Sig. Co. Vincenzo Malvezzi Leoni Bolognese.

Maestro Sig. Andrea Sandi.

Combattevan con Sciabla.

Sig. Antonio Pedocca Manfredi
Sig. Co. Costantino Savorgnan Nob. Ven.
Sig. Marchese Eugenio de' Paleotti.
Sig. Co. Federico Landi Piacentino.
Sig. Filippo Soardi Riminese.
Sig. Marchese Gio. Battista Davia Bolognese.
Sig. Marchese Giuseppe Davia Bolognese.
Sig. Priamo da Lezze Nob. Ven.

Giocava con due Sciabla.

Sig. Marchese Antonio Silvestri da Cingoli.

Maestro Sig. Alfonso Bè.

Quando fattosi avanti un Genio in figura dell'antico Agamemnone, primo Arbitro, e Giudice su la ragione dell'Armi celebri, non esser vero, disse, che si dovessero al Forte Ajace, se le pretendeva del pari il faggio Ulisse: Lodar ben egli l'ardor della mano, ma non meno stimare il poter della lingua. Si riserbasse però la fatica di guerra, e si recassero nel mezzo l'Armi del Greco Eroe. Allo sfolgorare di esse, e il Saggio, e il Forte parlasse, e non a punta di Spada, e a prova d'armi, ma a vigor di ragione si esaminasse il diritto, e la decisione, col premio si riportasse.
Al rimbombo di Trombe liete si obbedì al comando, e prima se ne commendò la Giustizia in danza.

Danzarono assieme.

1.

Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.
Sig. FILIPPO CONTER AC.

2.

Il Sig. GIROLAMO VENIER Nob. Ven. AC. d' AR.
Il Sig. Domenico del S. R. I. Bar. Co. Novelli Sig. di Maranuto nel Friuli.

Maestro Monsieur Evangelista.

A 4

A so-

A solo.
Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC., e PRINCIPE EMERITO.

Maestro Monsieur Legerè.

Poſcia da due Bande di Alabardieri furono recate in Teatro l'Armi ordinate, chiare in figura, e premio propoſto al Saggio, e al Forte, ove più il meritaffe l'uno, che l'altro nel diſputarſele.

L'oggetto preſente inquietò però ancora qualche tempo ſù 'l fatto la pretenſione de' Forti. Queſti ſteſſi, che le recavano, non prima depoſer l'Armi, e parve le voleſſero benſì in diſputa, ma ſol di guerra, non mai di lingua.

Il calor dell'attacco delle due bande medefime manifeſtò il ſentimento, che fecero più ſenſibile altri armati di Spada con nuovi aſſalti. Altri a prova di due Spade per ciaſcheduno.

Piccoli Alabardieri.

Sig. Co. Filippo Antonio Bulgarini.
Sig. Ferdinando Co. di Sarego Aligero.
Sig. Co. Gio. Antonio Liberati Parmigiano.
Sig. Co. Giorgio Marchefini.
Sig. Co. Montino Riccati.
Sig. Pandolfo Co. di Sarego Aligero.
Sig. Pietro Rangoni.
Sig. Co. Ubertino Landi Piacentino.

Maneggiava la Bandiera a ſolo.

Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.

Maneggiavan due Spade.

Sig. Co. FRANCESCO di SAREGO AC.
Sig. Co. LUGIO BALDI AC.

Maestro Sig. Alfonso B.

Altri Alabardieri.

Sig. Cavaliere di S. Stefano ANTONIO ANDREOLI AC.
Sig. GIROLAMO VENIER Nob. Ven. AC. d'AR.
Sig. Co. LUCIO BALDI Bologneſe AC. di RETTORICA.
Sig. Marchese Anton Francesco Roberti di Recanati.
Sig. Enrico Co. di Sarego.
Sig. Priamo da Lezze Nob. Ven.

Maestro Sig. Alfonso B.

Capo

Capitani.

Sig. Cavalier di S. Stefano Francesco Papafava Padovano.
Sig. Giacomo Campelli.

Facevano Aſalti.

1.
Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI AC.
Sig. SCIPIONE CONTER AC.

2.
Sig. FILIPPO CONTER AC.
Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.

3.
Sig. Co. GIO. LUIGI MARISCOTTI Bologneſe AC. di RETTORICA, e d'ARMI.
Sig. Co. NATALE NASSI AC. di RETTORICA.

Intermediavan Ballando.

Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchefi di Mantova &c. AC.
Sig. Marchese Eugenio de' Paleotti Bologneſe.
Sig. Marchese Giuseppe Sagramoſo.
Sig. Pietro Rangoni.

Ballando il Menuè.

Sig. Co. Vincenzo Malvezzi Leoni.
Sig. Pandolfo Co. di Sarego.

Maestro Monsieur Evangelista.

Indarno però, che il Genio rappreſentante Agamemnone, guidando ſeco a ſedere in faccia dell'Armi chi figurava Ajace per una parte, Ulisse per l'altra, miſe in quiete gli accaloriti nell'Armi, e ſolamente preſenti li volle, e Congiudici della ragione. La dolcezza del ſuono più conferì a tal quiete, che ſi voleva, e diſpoſe ad aſcoltar chi parlava ancor con piacere.

Suonò il Violino.

Sig. GIROLAMO VENIER Nob. Ven. AC. d'AR.

Maestro Sig. Pietro Bettinuzzi.

A 5

Da

Da Due pretendenti a gara fù dunque trattata la propria causa presso a poco sù 'l piede antico con la forza della ragione.

Genio rappresentante Agamemnone.

Sig. Co. Fortunato Baldi.

Rappresentava Ajace.

Sig. Co. LUCIO BALDI AC. di RETTORICA.

Figurava Ulisse.

Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC., e PRINCIPE EMERITO.

Udite le ragioni de' pretendenti inclinò il Giudizio a favore di Ulisse, onde apparisca ciò, che qui si pretende di stabilire, che è ben lodevole maneggiar bene l' Armi; ma che più assai dell' Armi giova saper parlare; e vale a dire, che più del forte, e guerriero merita onore, e premio chi è saggio, e Letterato.

Così si ammirò sempre, e si ammira bene questa insignemente inclita, e degna Città, perche seppe, e sà ancora esser grande, e quando ebbe nemici veri nel campo, e quando s'è nobilmente li finge ne' suoi incontri ne' suoi Tornei: ma si celebrò, e si celebra molto più, quando, o nell' Eccello Senato de' Padri suoi, o nel gran Campidoglio de' Letterati nel Famoso suo Studio fa pompa, e prova così magnifica del suo sapere in ogni genere di grave, e bella Letteratura.

Con tal documento, che fissato altamente si brama in un secolo, in cui pare poco si curi; Si passò a letizia col Vincitore, e in ossequio alla tanto Decantata Bologna, che sempre si può vantare qual Pallade or dotta, e saggia con in mano la penna, or forte, e bellicosa con l' armi in mano.

Altri si fecero a Coronare di Lauro l' Armi danzando uniti.

Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchesi di Mantova &c. AC.

Sig. GIROLAMO VENIER AC. d' ARMI.

Sig. Marchese Anton Francesco Roberti.

Sig. Co. Domenico Novelli.

Sig. Marchese Eugenio de' Paleotti.

Sig. Priamo da Lezze Nob. Ven.

Maestra Monsignor Legerò.

Altri

Altri a Concertare Armonie.

Col Violino.

Sig. Marchese LUIGI BOTTA-ADORNO AC. e PRINCIPE EMERITO.

Col Chitarrone.

Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI AC. di RETTORICA, e d' ARMI.

Altri Volteggiando il Cavalletto.

Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.

Sig. SCIPIONE CONTER AC.

Sig. Conte Domenico Novelli.

Sig. Co. Fortunato Baldi.

Frà salti suonavano.

Il Salterio.

Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC. e PRINCIPE EMERITO.

La Spineta trà Mondolini.

Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI AC.

Sig. Abbate GIO. FRANCESCO ANDREOLI AC.

Sig. Co. VICENZO RONCIONI AC., e PRINCIPE.

Maestri Sig. Andrea Sandi.

Sig. Carlo Ferrari.

Solamente esaltandosi il valor della lingua, non si volle depresso quel della mano. Dove però vergogna, e invidia per dolor guidò a morte l'antico Ajace, si vuol vivo il presente, e non meno lodato ne' pregi suoi.

Chi non può avere la gloria d' essere saggio, e Letterato, colpa di naturale talento, si attenga all' altra di Forte, e destro sù l' armi, ed ami quella di generoso, per cui può essere più disposto nelle Arti Equestre.

Così uscendo di educazione, se non avrà il merito di far pender gli altri dalla sua bocca, avrà l' attrattiva di comparire frà gli altri col suo valore.

Con varj riflessi, come incidenza portava, si rese onor ben dovuto alla Dotta, e Forte Città degnissima, in cui parlavasi, e in cui come si disse fin da principio, a non essersi mossa un giorno la lite in Grecia, furono, e sono pur tante ancora l' Armi di Achille, per cui litigarli con gloria da' molti Saggi, da' molti Forti.

E chiusa con una gran Danza tutta l' Azione, si resero umilissime grazie.

Fecero

Fecero la gran Danza.

- Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.
 Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI AC.
 Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchesi di Mantova Principe del
 S. R. I. Patrizio Romano, e Nob. Ven. AC. di RETTO-
 RICA.
 Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC., e PRINCIPE EMERITO.
 Sig. FILIPPO CONTER AC.
 Sig. GIROLAMO VENIER AC.
 Sig. SCIPIO CONTER AC.
 Sig. Co. VICENZO RONCIONI AC., e PRINCIPE ATTUALE.
 Sig. Marchese Alessandro Roberti.
 Sig. Marchese Anton Francesco Roberti.
 Sig. Co. Biaggio Soppe.
 Sig. Co. Domenico Novelli.
 Sig. Co. Enrico di Sarego.
 Sig. Marchese Eugenio Paleotti.
 Sig. Co. Ferdinando di Sarego Aligero.
 Sig. Filippo Co. di Colloredo.
 Sig. Co. Fortunato Baldi.
 Sig. Francesco Cornaro Nob. Ven.
 Sig. Cavaliere Francesco Papafava.
 Sig. Giuseppe Sagramoso.
 Sig. Pandolfo Co. di Sarego Aligero.
 Sig. Pietro Rangoni.

*Maestro Monsieur Evangeliste.**Recitavano.*

- Sig. FILIPPO SPINOLA Genovese AC. di SPECULATIVA, e di
 RETTORICA.
 Sig. FRANCESCO Co. di SAREGO AC.
 Sig. Abbate GIO. FRANCESCO ANDREOLI AC. di SPECULA-
 TIVA, e di RETTORICA, e SEGRETTARIO.
 Sig. ORAZIO VERZA Veronese AC. di SPECULATIVA, e di RET-
 TORICA, e ASSESSORE di LETTERE.

Rese grazie a nome di tutto il Collegio.

- Il Sig. Co. VICENZO RONZIONI AC., e PRINCIPE ATTUALE.

FO

FOGLIO LAUREATO

O sia Raguaglio del Progresso de' Signori CONVITTORI
 del Collegio de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO
 nel corso dell' Anno compreso dal Luglio
 MDCCXXVI. fino all' altro del MDCCXXVII.



FURONO PRINCIPI.

DELL' ACCADEMIA

IN DIVERSI TRIMESTRI.

- Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI Novarese AC. di SPECULATI-
 VA, di RETTORICA, e d' ARMI.
 Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO Milanese, e Nob. Geno-
 vese AC. di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI.
 Sig. Co. VICENZO RONCIONI Romano de' Signori di Ripafrotta
 AC. di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI.

ASSESSORI DI LETTERE.

- Sig. FILIPPO SPINOLA Genovese AC. di SPECULATIVA, e di
 RETTORICA.
 Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO AC.
 Sig. ORAZIO VERZA AC. di SPECULATIVA, e di RETTORICA.

ASSESSORI D' ARMI.

- Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI Veronese AC. di RETTORI-
 CA, e d' ARMI.
 Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC. d' ARMI, di SPECULA-
 TIVA, e di RETTORICA.
 Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO AC.

SE

S E G R E T A R J .

Sig. Abbate GIAN- FRANCESCO ANDREOLI di Gubbio AC. di
RETTORICA, e di SPECULATIVA.
Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO AC.
Sig. Co. VICENZO RONZIONI AC.

*Ottenero l'onore di ACCADEMICI di tre ACCADEMICATI
di SPECULATIVA, di RETTORICA, e d' ARMI.*

Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI
Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO.
Sig. Co. VICENZO RONZIONI.

Di due.

Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI.
Sig. Co. ATTILIO MINISCALCHI.
Sig. FILIPPO SPINOLA AC. di SPECULATIVA, e RETTORICA.
Sig. Abbate GIO. FRANCESCO ANDREOLI.
Sig. ORAZIO VERZA Veronese.
Sig. Co. Gio. Luigi Mariscotti.

Dell' ACCADEMICATO di RETTORICA.

Sig. ANDREA QUERINI Nob. Ven.
Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchesi di Mantova, del S. R. I. Prin-
cipe &c.
Sig. CARLO SPINOLA Genovese.
Sig. Co. LELIO TAGLIARDINI Bresciano.
Sig. Co. LUCIO BALDI.
Sig. Co. NATALE NASSI.

Dell' ACCADEMICATO d' ARMI.

Sig. FILIPPO CONTER.
Sig. GIROLAMO VENIER Nob. Ven.
Sig. SCIPIONE CONTER.

*Sostennero Difese di tutta la FILOSOFIA,
pubblicamente in Collegio.*

Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC., e PRINCIPE.
Sig. FILIPPO SPINOLA AC. di SPECULATIVA, e di RETTORI-
CA.
Sig. Abbate GIO. FRANCESCO ANDREOLI AC. di RETTORI-
CA, SPECULATIVA, e SEGRETARIO.
Sig. Co. VICENZO RONZIONI AC., e PRINCIPE.

Di LOGICA pubblicamente in Collegio.

Sig. CARLO SPINOLA AC.
Sig. Co. Mario Maggiore Scarsella Bolognese.

Private di METAFISICA in Santa Lucia.

Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC. &c.

Di FISICA.

Sig. ORAZIO VERZA AC., e ASSESSORE.

Di FISICA in Collegio.

Sig. ORAZIO VERZA AC., e ASSESSORE.
Sig. Marchese Alessandro Roberti.

Di LOGICA.

Sig. CARLO SPINOLA AC.
Sig. LELIO TAGLIARDINI AC.

Di LEGGE in Collegio.

Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO AC., e PRINCIPE
EMERITO.

Di MATEMATICA.

Sig. Marchese Giuseppe Davia Bolognese.

Argomentarono nelle sudette.

- Sig. Marchese D. CARLO ALLEVI AC.
 Sig. FILIPPO SPINOLA AC.
 Sig. Abbate GIO. FRANCESCO ANDREOLI AC.
 Sig. Marchese LUIGI BOTTA ADORNO AC.
 Sig. ORAZIO VERZA AC., e ASSESSORE.
 Sig. Co. VICENZO RONCIONI AC., e PRINCIPE.
 Sig. Marchese Alessandro Roberti.

*Hanno ottenuto l'onore di Principe
Nella RETTORICA.*

- Sig. ANDREA QUERINI Nob. Ven. AC.
 Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.
 Sig. BASILIO GONZAGA de' Marchesi di Mantua AC.
 Sig. FRANCESCO Co. di SAREGO AC.
 Sig. Co. LUCIO BALDI AC.
 Sig. Co. LUIGI MARISCOTTI AC.
 Sig. Co. NATALE NASSI AC.

Nella UMANITA'.

- Sig. Co. Costantino Savorgnan Nob. Ven.
 Sig. Enrico Co. di Sarego.
 Sig. Co. Fortunato Baldi.
 Sig. Co. Gio. Antonio Liberati.
 Sig. Marchese Giuseppe Sagramoso.
 Sig. Nicolò Gaeta.

Nella SUPERIORE.

- Sig. Co. Biaggio Soppe.
 Sig. Co. Domenico Novelli.
 Sig. Ferdinando Co. di Sarego.

Nella INFERIORE.

- Sig. Co. Filippo Antonio Bulgarini.
 Sig. Cavaliere Francesco Papafava.
 Sig. Co. Vincenzo Malvezi Leoni.

*Di OTTIMATI
Dalla UMANITA' alla RETTORICA.*

- Sig. Cavaliere ANTONIO ANDREOLI AC.
 Sig. Marchese Camillo Sampieri Scappi Bolognese.
 Sig. Gio. Benedetto Contri Nob. Genovese.
 Sig. Marchese Giuseppe Sagramoso.

Dalla SUPERIORE all' UMANITA'.

- Sig. Co. Costantino Savorgnan Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Antonio Liberati.

Dall' INFERIORE alla SUPERIORE.

- Sig. Antonio Pedocca Manfredi.
 Sig. Co. Domenico Novelli.
 Sig. Co. Montino Riccati.
 Sig. Pietro Rangoni.

Dall' INFIMA all' INFERIORE.

- Sig. Co. Biaggio Soppe.
 Sig. Cavaliere Francesco Papafava.
 Sig. Francesco Cornaro Nob. Ven.
 Sig. Marchese Giuseppe Pepoli.
 Sig. Co. Vincenzo Malvezi Leoni.





SI sono fatte quest' Anno da SIGNORI CONVITTORI stati attualmente nello stesso tempo num. 62. in varie occasioni ACCADEMIE LETTERARIE, e CAVALERESCHE num. 40., come pure si sono fatte 2. Opere in Teatro nelle Vacanze del Carnevale; Per tanto per non defraudarli della lode meritata, dovrebbero mentovarsi quelli, che o in Recitando, o in Operando hanno dato faggio al Pubblico del loro Spirito; Ma perchè in buona parte si sono resi pubblici colla Stampa allora i NOMI de' SIGNORI ATTORI qui si omette di farne nuova menzione.



Nomi de' Signori Maestri d' Arti Cavalleresche, che stabilmente ogni giorno non festivo alle ore prefisse vengono a dar Lezione in Collegio a
SIGNORI CONVITTORI.

Sig. Alfonso Bè Ferrarese Maestro di Spada, di Alabardino, di Picca da Guerra, da Squadronare, di Maneggiare due Spade, e due Sciabie, e lo Spadone.

Sig. Andrea Sandi Vicentino Maestro di Tiorba, Leuto, e Chitarrone Francese, Arcileuto, Mandolino, Salterio, e Chitarra.

Monsieur Antonio Evangelista Maestro di Ballo Francese.

Sig. Antonio Cavazza Maestro di Spada Bolognese.

Sig. Carlo Antonio Ferrari Bolognese Maestro di Canto, e di Cembalo.

Sig. Carlo Giralamo Niccolini Bolognese Maestro di Disegno.

Sig. D. Francesco Vandelli Modonese Maestro di Geografia, e di Fortificazione.

Sig. Gio. Battista Musi Bolognese Maestro di Violino.

Monsieur Giacomo Legerò da Parigi Maestro di Ballo Francese.

Sig. Gio. Parafisi Maestro di Violoncello Bolognese.

Sig. Ludovico Fontanelli Bolognese Maestro di Tiorba, Arcileuto, Leuto, Chitarrone, e Mandolino.

Sig. Pietro Bettinozzi Bolognese Maestro di Flauto, di Oboè, e di Salomone, e di Violino.

Sig. Pier Francesco Govoni Maestro di Lingua Francese, e Tedesca.

Sig. Pietro Rota Maestro di Spada Bolognese.





*Vidit D. J. C. Piazza Cong. Cleric. Regul. S. Pauli, & in Ec-
clesia Metropolitana Bononia Pœnitentiarius, pro Eminen-
tissimo, & Reverendissimo Domino D. Jacobo Card. Boncom-
pagno Archiepiscopo, & S. R. I. Principe.*

31. Julii 1727.

Imprimatur -

Fr. J. Antonius Valle Provicarius Sancti Officii Bononia.

016144

